

L'URCA RINUNCIA ALLA GESTIONE DELLA CASINA NEL PARCO DEL MARANO



CORIANO La notizia - che l'Urca ha rinunciato alla gestione del "Centro servizi parco del Marano" - è uscita sulla pagina ufficiale del Comune di Coriano su fb, e pone fine a una vicenda che lo scorso febbraio vide in difficoltà la Giunta Spinelli. Infatti scrivemmo come, pur essendo stato prima presidente e poi consigliere dell'Urca ("Unione Regionale Cacciatori dell'Appennino" di Rimini), al momento di votare la delibera - settembre 2012 - il vicesindaco Giuseppe Arangio era presente alla seduta di Giunta. Però all'epoca tra Arangio e la maggioranza tutto filava d'amore e d'accordo e così l'Amministrazione scese in sua difesa e giustificò l'affidamento, che non comportava spesa per le casse comunali. Ora, si legge, la rinuncia è dovuta alle responsabilità civili e penali che comporta la gestione del Parco Marano e che prevede un costo assicurativo troppo alto. Sarà vero, ma arriva dopo che Arangio, a maggio, ha dato le dimissioni ed è passato all'opposizione. (epi)

REPLICA ALLE OPPOSIZIONI "Non hanno capito la figura del pro-sindaco"

La Spinelli invita i candidati sindaci, battuti alle urne, a un confronto pubblico

CORIANO "Il Sindaco non è una prima donna, è il Primo Cittadino". Questo è il titolo-precisazione di una nota dell'amministrazione dopo l'articolo - Coriano vuole il suo prosindaco: Paolo Simoncelli o la Moratti -.

"In relazione alla mancata approvazione della modifica dello Statuto per la figura del Pro-Sindaco, bisogna sottolineare che il mancato raggiungimento del quorum lo si deve al fatto che il Presidente del Consiglio comunale, non essendoci nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio una indicazione in merito, ha voluto dare una interpretazione garantista sotto il profilo della legittimità dell'atto. La cosa più sconcertante è che le opposizioni non hanno compreso che tale atto si riferisse solo all'istituzione della figura del Pro-Sindaco, e non alla elezione di una persona in partico-

lare; non hanno capito che questa figura è volta ad arricchire Coriano con compiti di rappresentanza, senza potere decisionale né col compito di affiancare il lavoro del Sindaco. Siamo abituati a queste minoranze, che intendono coprire le loro incapacità con attacchi sterili e privi di fondamento. In un Consiglio in cui si istituiscono le Consulte popolari e si approva la Commissione Bilancio - per la prima volta nella storia di Coriano -, si limitano a vaneggiare su una proposta che non incide sul bilancio né, tanto meno, sull'andamento dell'intero Comune. Siamo stupefatti di interventi e comunicati, noiosi prolissi e inconcludenti più vicini allo stile della 'vecchia politica' che a quella che i cittadini si aspettano, volti solo a distogliere l'attenzione dai tanti risultati positivi raggiunti da questa Amministrazione. Col solo

l'intento di mettere in difficoltà il Consiglio e il lavoro dell'Amministrazione, presentano una decina di emendamenti, irrealizzabili o addirittura superati dalle modifiche allo Statuto, alle ore 13:02 del giorno del Consiglio. Tutto questo dimenticandosi che la Commissione Statuto aveva lavorato e concordato delle modifiche con emendamenti che sono stati presentati e votati. Consigliemmo ai colleghi delle opposizioni di evitare di far apprezzamenti sulla nostra capacità politica, un eventuale confronto potrebbe dare risultati molto diversi da quelli starnazzati nei loro comunicati. Per questo il Sindaco (Mimma Spinelli, ndr) invita gli ex-candidati sindaco a un confronto pubblico, con cittadini e giornalisti, con domande aperte e non preconfezionate", conclude la nota dell'Amministrazione di Coriano.